

# Al limite della ZONA gialla

Toti: il parametro che tiene la Liguria in bianco è quello degli ospedalizzati in area medica ma l'afflusso nelle ultime ore è aumentato. I dati: i nuovi casi sono 598 su 20 mila tamponi

## IL CASO

GIÒ BARBERA

Liguria in zona gialla? E' molto probabile, ma a partire dal 20 dicembre. Filippo Ansaldo, direttore generale di Alisa, nel consueto punto stampa del venerdì ha spiegato che i dati e il trend dei contagi stanno spingendo la Liguria verso la fascia delle restrizioni. «A preoccupare non sono tanto i dati dei ricoveri in terapia intensiva, ma quelli nei reparti di sub intensiva». Anche il presidente della Regione, Giovanni Toti, non si illude sulla possibilità di restare in zona bianca per il periodo natalizio. «Il parametro che ci tiene ancora in zona bianca è quello degli ospedalizzati in area medica in generale, ma l'afflusso nei nostri ospedali è piuttosto importante infatti nelle ultime ore supera i 30 pazienti al giorno su base regionale».

D'altronde a parlare sono i dati. E' stato superato il limite di 150 casi alla settimana ogni 100 mila abitanti così come le 22 terapie intensive a causa dell'incidenza in provincia di Imperia. L'unico parametro che tiene in zona bianca la Liguria è il numero di ospedalizzati in media intensità. Ma il flusso degli ultimi giorni supera i 30 pazienti al giorno su base regionale. Che la situazione sia delicata emerge anche dall'ultimo bollettino. Nel giro di un giorno sono raddoppiati i contagi in Liguria. Si è passati da 271 di giovedì a 598 di ieri. Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati oltre 15 mila tamponi

ni antigenici rapidi e 5 mila molecolari. La rilevazione di Alisa riporta 168 casi in provincia di Imperia, 109 in quella di Savona, 185 nel Genovesato, 87 nel Tigullio e 49 nello Spezzino. In continua crescita i ricoveri ospedalieri: sono 273, ovvero 14 in più del giorno prima; e 30 di questi si trovano nei reparti di terapia intensiva. Nella giornata di ieri si è verificato anche un decesso: all'ospedale Galliera di Genova è morta una donna di 92 anni.

L'andamento dei contagi è seguito con attenzione dal primario di malattie infettive del San Martino, Matteo Bassetti: «Una settimana così difficile non si viveva dalla prima parte dell'anno. Siamo molto vicini al picco, ma siamo un po' stanchi. Il personale medico e infermieristico ormai è coinvolto da 22 mesi nella gestione della patologia. Continuiamo a ricoverare pazienti che deliberatamente hanno scelto di non vaccinarsi. L'ultima settimana abbiamo avuto 10 accessi, soprattutto gente di 50-60 anni, una signora di 90 anni e uno di 100 tutti non vaccinati. Oggi questi soggetti rappresentano la forma più grave di assistenza. Le Tac dei 50-60enni mostrano una devastazione a livello polmonare causata dalla variante Delta che non vedevamo nemmeno nella prima ondata». È presto per dire come evolverà la situazione negli ospedali: finora c'è stata una risalita sia come accessi sia come accumulo di posti letto con un Rt pari a 1,3. Da lunedì, nel frattempo, si parte con le prenotazioni della campagna per la vaccinazione pediatrica tra i 5 e gli 11 anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In aumento i ricoveri negli ospedali della Liguria e nelle Terapie intensive

DIVERSE MODALITA', MA OBIETTIVO COMUNE

## Virus, l'offensiva dei Comuni savonesi per aiutare le famiglie e i "nuovi poveri"

Buoni spesa post Covid 19: interpretazioni diverse da parte dei Comuni, ma l'obiettivo condiviso è aiutare chi ne ha bisogno. In questo periodo moltissimi Comuni stanno cercando di rispondere alle necessità di un numero sempre maggiore di "nuovi poveri". Il Comune di Cairo ha disposto un bando per i buoni spesa che scadrà il 31 dicembre. Spiega l'assessore Maurizio Briano: «Dopo le complicazioni derivate dal bando covid per i buo-

ni spesa, con le molte contestazioni della Guardia di Finanza, ci siamo adeguati a quella normativa molto stringente, tant'è che nella seconda tranche di finanziamenti dal Ministero, su 75 mila euro ne abbiamo elargiti solo 13 mila. Viste i tanti casi di difficoltà economica e la successiva possibilità di impiegare il residuo, ma incentrandosi i requisiti su un dato certo come l'Isee, abbiamo appunto pubblicato questo nuovo bando, per i 62 mila

euro restanti, che verranno assegnati in tranches da 250 o 300 euro a seconda dell'Isee, maggiorati di 50 euro per ogni figlio oltre il secondo».

Ottica diversa a Savona per i contributi «Buono spesa» e «Sostegno all'abitare», bando scaduto il 3 dicembre: qui il riferimento al covid rimane, si specifica, infatti, che «Il contributo dovrà essere richiesto mediante apposita autocertificazione nella quale si dovrà dichiarare che lo stato di necessità si è ve-

nuto a creare a causa dell'emergenza sanitaria in atto». Il nucleo familiare non deve poi possedere disponibilità finanziarie, tra depositi bancari ed altro, superiori a 2 mila euro.

E, a proposito di buoni spesa covid contestati dalla Guardia di Finanza (molti a Carcare), il sindaco De Vecchi, commenta: «A parte le 6 autocertificazioni, su 120 domande, con dati mendaci, che è giusto vengano bocciate, riteniamo che gli uffici abbiano agito bene. In Comune sono arrivati già 4 ricorsi e credo sia lecito presentarli: dire, ad esempio, che se uno era già disoccupato, il Covid non ha aggravato i problemi perché non ha lavorato di meno, non corrisponde alla vita reale». M.C.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA